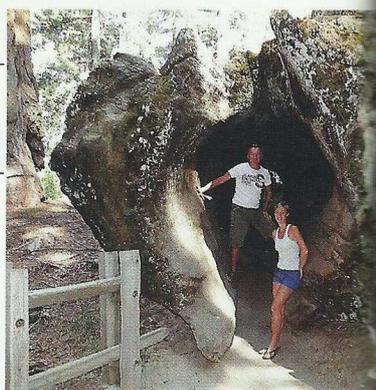


Nat e Jean in America del Nord

Visitati quarantasei paesi, i nostri amici giramondo affrontano gli Stati Uniti in tutta tranquillità anche se, per via del gran numero di camper presenti, il loro uso è molto regolamentato e in California è difficile sostare fuori dai campeggi; in seconda battuta, però, si trovano soluzioni in aree naturali meravigliose, nonché nei quartieri residenziali delle città. Per il resto nessuna difficoltà grazie alla larghezza delle strade su cui corrono v.r. da 12 metri... persino con auto al traino!

Nella Valle della Morte, una fornace da 52°C, Nat e Jean soccorrono due imprevidenti ciclisti semidisidratati per poi godere i grandi panorami di Grand e Bryce Canyon, o della Valle degli Dei, dove si festeggia il compleanno di Jean dormendo sotto le stelle. Sulle Montagne Rocciose, poi, l'occasione di vivere e camminare nella natura di Yellowstone con lo spettacolo di orsi, cervi e bisonti allo stato selvaggio; e così fino al Canada, in viaggio verso l'Alaska, dove una volta arrivati nei pressi di Hyder si riesce a pescare i salmoni in risalita da parte di *grizzly* e orsi neri.

Riprendendo la strada per Calgary si ritrovano le Montagne Rocciose e magnifiche escursioni nei parchi di Jasper e Banff, quindi si vira verso l'Ontario, traversando immense praterie (Saskatchewan e Manitoba), e costeggiando i Grandi Laghi. Il percorso di 3.500 km piuttosto monotono, prima di arrivare alle cascate del Niagara. Scontato e ben noto il fascino di questa gradevole pianura fertile della penisola canadica, decisamente idonea alla coltura di frutta e con ottimi vini.



Costeggiata Toronto si arriva alla capitale del Canada, Ottawa, dove s'incontrano piccole manifatture di zucchero molto frequentate dalle persone e con cui è facile socializzare. Poi si riprende la strada verso il magnifico Parc de La Mauricie, tra pini e faggi, coloratissimi nel cambio di stagione: un panorama assai gradevole dalle finestre del camper. In Québec aiuta la lingua comune, che rende agevoli i rapporti e desta sentimenti di nostalgia: una sensazione vissuta anche in un'occasione a Montréal dove il rione del Vieux-Québec è incluso nei patrimoni universali dell'Unesco.

Il freddo di metà Ottobre consiglia di lasciare il Canada, mettendo fine al viaggio sulle strade del Nordamerica – 24.000 chilometri in tutto – e del mondo, iniziato quattro anni e mezzo prima. Si riprende la strada verso casa: Nat e Jean in aereo, e il fido BluCamp, ancora in ottimo stato, dopo tutte le prove affrontate, con un cargo fino ad Anversa.

